

Verona, 11 ottobre 2011

Pagina 1/1

Determinazione organizzativa n.191/11

Oggetto: ricognizione delle mobilità interne dal Cfp di Bovolone.

Decisione Accerto l'avvenuta mobilità interna del personale del Cfp di Bovolone, come segue:

A decorrere dal 4/10/2011

1. la Sig.ra Vantini Nicoletta dall'U.O. Cfp Bovolone al Servizio programmazione, controllo, amministrazione dell'Area Servizi alla Persona e alla Comunità, con assegnazione di nuovo profilo professionale: da Istruttore assistente docente a Istruttore amministrativo;
2. il Sig. Bissoli Pierluigi dall'U.O. Cfp Bovolone al Servizio Centro Impiego 2 – U.O. Centro per l'Impiego di Bovolone, con mantenimento del profilo professionale Esecutore amministrativo;
3. la Sig.ra Ziviani Emanuela dall'U.O. Cfp Bovolone al Servizio Centro Impiego 2 – U.O. Centro Impiego di Legnago, con assegnazione di nuovo profilo professionale: da Istruttore assistente docente a Istruttore amministrativo ;
4. il Sig. Marangoni Ermanno dall'U.O. Cfp Bovolone al Servizio Centro Impiego 2 – U.O. Centro Impiego di Legnago con mantenimento del profilo professionale Istruttore amministrativo;
5. il Sig. Burgio Antonino dall'U.O. Cfp Bovolone al Servizio Centro Impiego 1 – U.O. Centro per l'Impiego di San Bonifacio, con assegnazione di nuovo profilo professionale: da Istruttore assistente docente a Istruttore amministrativo;

A decorrere dal 1/10/2011

6. Il Sig. Martini Fabio dall'U.O. Cfp Bovolone al Servizio Centro Impiego 1 – U.O. Centro per l'impiego di Verona, con mantenimento del profilo professionale Esecutore servizi generali di supporto.

A decorrere dal 1/1/2012

7. il Sig. De Poli Giovanni dall'U.O. Cfp Bovolone al Servizio Centro Impiego 2 – U.O. Centro per l'Impiego di Bovolone, con assegnazione di nuovo profilo professionale: da Istruttore assistente docente a Istruttore amministrativo.

Motivazione Con deliberazione di Giunta Provinciale 9 giugno 2011, n. [106](#) si è preso atto, per le motivazioni ivi espresse, della chiusura delle attività formative del Cfp di Bovolone.

PROVINCIA DI VERONA
Area Servizi alla Persona e alla Comunità

Ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs 165/2001, è stata attivata la ricognizione della possibilità di reimpiego del personale docente e non docente del Cfp interessato, anche tenendo conto delle iniziative che per tutta l'estate hanno ventilato il Comune di Bovolone nonché le organizzazioni sindacali e datoriali, nel tentativo di tenere aperto il Cfp, anche modificandone la missione. I tentativi di tenere in piedi le attività formative non sono fin qui andati in porto, sicchè, non essendo partito l'anno formativo, si rende necessaria la riassegnazione dei dipendenti, mediante mobilità interna, per assicurare la funzionalità razionale dei servizi.

Cosa Fare Poichè il trasferimento comporta l'assegnazione di compiti o mansioni differenti rispetto ai precedenti, la Provincia curerà la formazione dei dipendenti interessati, sia mediante affiancamento sul posto di lavoro, sia mediante specifici interventi di carattere verticale.

Avvertenze Il presente atto viene adottato nell'esercizio delle competenze del Dirigente coordinatore dell'area servizi alla persona e alla comunità, trattandosi di atto inerente alla gestione dei rapporti di lavoro, ai sensi dell'articolo 5, comma 2¹, del d.lgs 165/2001 e dell'articolo 80² del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Si dà atto che il sottoscritto ha concordato con gli interessati la nuova attività lavorativa, nel corso del colloquio tenuto presso la sede del Cfp di Bovolone in data 30 settembre 2011.

Il Dirigente
Coordinatore dell'Area Servizi alla
Persona e alla Comunità
dott. Luigi Oliveri

¹ Articolo 5, comma 2, del d.lgs 165/2001: "Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati, ove prevista nei contratti di cui all'articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici".

² Articolo 80 (Mobilità interna)

1. La mobilità interna può essere volontaria o d'ufficio.
2. I trasferimenti del personale sono di competenza:
 - a) del dirigente di riferimento nell'ambito della stessa area, se istituita, dello stesso settore o dello stesso servizio;
 - b) del segretario generale, o del direttore generale, se nominato, negli altri casi.
3. La domanda di mobilità volontaria è presentata:
 - a) nel caso previsto al comma 2 lettera a), al dirigente di riferimento;
 - b) nel caso previsto al comma 2 lettera b), alla struttura che cura gli affari del personale e, per conoscenza, ai dirigenti interessati.
4. I dirigenti esprimono motivato parere entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta. La risposta all'interessato, comunque, è fornita entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza. Nell'accoglimento delle domande sono prioritariamente considerati i carichi familiari e l'avvicinamento della sede lavorativa al luogo di residenza.
5. I trasferimenti d'ufficio sono disposti, nel rispetto del profilo professionale di appartenenza, per far fronte a particolari situazioni operative, ovvero per promuovere un più razionale ed efficace impiego delle risorse umane. L'interessato ha facoltà di farsi assistere da un rappresentante sindacale.
6. Se il trasferimento comporta l'assegnazione di compiti o mansioni differenti rispetto ai precedenti, la Provincia cura la formazione dei dipendenti interessati.
7. Il trasferimento avviene in posti della stessa categoria ed analogo profilo professionale, nel rispetto dell'equivalenza delle nuove mansioni in rapporto a quelle di assunzione, o a quelle corrispondenti alla categoria superiore successivamente acquisita dal lavoratore per effetto dello sviluppo professionale o di procedure concorsuali o selettive.
8. I provvedimenti di mobilità interna di cui al presente articolo sono comunicati:
 - a) preventivamente al dipendente e alle organizzazioni sindacali;
 - b) immediatamente dopo la loro adozione, alla struttura che cura gli affari del personale.
9. Le disposizioni di cui al presente articolo in tema di mobilità interna si applicano anche ai casi di mobilità temporanea.

Ufficio responsabile del procedimento

Settore Politiche Attive per il lavoro (051)

referente Luigi Oliveri
telefono e fax 0459288818 - 0459288821
web www.provincia.vr.it

rif. protocollo n.
file